Chiesa Parrocchiale della SS. Annunziata di Mandriolo

12 marzo 2018 – LUNEDÌ DELLA IV SETTIMANA DEL TEMPO DI QUARESIMA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

nel 5° anniversario della morte del Maestro Medoro Ligabue

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso: **INTROITUS** (dalla MISSA PRO DEFUNCTIS di Michele Mondo 1883 – 1965)

Requiem aeternam dona eis domine,	*La pace eterna dona loro, o Signore,*
et lux perpetua luceat eis.	*e che la luce eterna splenda per loro.*
Te decet hymnus, Deus in Sion,	*A te si addice l'inno, Dio di Sion,*
et tibi reddetur votum in Jerusalem;	*e a te sia fatto voto in Gerusalemme;*
exaudi orationem meam,	*esaudisci la mia preghiera,*
ad te omnis caro veniet.	*a te verrà ogni carne.*
Requiem aeternam dona eis domine,	*La pace eterna dona loro, o Signore,*
et lux perpetua luceat eis.	*e che la luce eterna splenda per loro.*

Atto penitenziale: **KYRIE** (dalla MISSA PRO DEFUNCTIS di Michele Mondo 1883 – 1965)

Kyrie, eleison (Κύριε ἐλέησον)	*Signore, abbi benevolenza*
Christe, eleison (*Χριστέ ἐλέησον)*	*Cristo, abbi benevolenza*
Kyrie, eleison (Κύριε ἐλέησον).	*Signore, abbi benevolenza*

Colletta
O Dio, che rinnovi il mondo con i tuoi sacramenti, fa' che la comunità dei tuoi figli si edifichi con questi segni misteriosi della tua presenza e non resti priva del tuo aiuto per la vita di ogni giorno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio, e vie e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura
Dal libro del profeta Isaìa (Is 65,17-21) *Non si udranno più voci di pianto e grida di angoscia.*

Così dice il Signore: «Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, poiché creo Gerusalemme per la gioia, e il suo popolo per il gaudio. Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia. Non ci sarà più un bimbo che viva solo pochi giorni, né un vecchio che dei suoi giorni non giunga alla pienezza, poiché il più giovane morirà a cento anni e chi non raggiunge i cento anni sarà considerato maledetto. Fabbricheranno case e le abiteranno, pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo responsoriale (dal Salmo 29)
Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato
e non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera è ospite il pianto e al mattino la gioia.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Canto al Vangelo (Am 5,14)

Gloria a te, Agnello immolato. Gloria, gloria, gloria!
Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e il Signore sarà con voi.
Gloria a te, Agnello immolato. Gloria, gloria, gloria!

Vangelo ✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 4,43-54) *Va', tuo figlio vive.*

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samarìa] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.
Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive».
Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.
Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.
Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.
Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo**.

Preghiera dei fedeli

A Dio creatore e datore della vita, che in Cristo elevato sulla croce attira a sé tutti gli uomini e dona salvezza eterna, rivolgiamo le nostre invocazioni. Ad ogni invocazione rispondiamo: Ascoltaci, Signore. **Ascoltaci, Signore**

Per la Chiesa chiamata a essere segno di eternità nel mondo, perché sia madre attenta ai bisogni degli uomini, pronta ad accogliere, a sorreggere, a rialzare, preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Le letture di oggi assicurano che Dio ci è vicino nelle prove della vita, e muterà il nostro pianto in gioia. Confidiamo nella bontà di colui che tutto può. Preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Concedi al nostro fratello Medoro che ricordiamo in questa messa la gloria della risurrezione, e rendi partecipi anche noi della sua beatitudine nel coro festoso dei beati in paradiso. Preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Medoro con l'impegno e la dedizione nella musica sacra ti ha onorato e servito in ogni giorno della vita, in famiglia e nella Chiesa: donagli o Padre la gioia di poter contemplare in eterno il tuo volto. Preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Sostieni il lavoro di coloro che si occupano di animare la liturgia con la musica, affinché le loro opere cantino la gloria di Dio; lo Spirito Santo, Amore e Bellezza eterna, guidi il loro intelletto e il loro cuore perché sappiano esprimere in modo giusto ed efficace lo splendore della verità di Dio che è presente nelle sue creature. Preghiamo. **Ascoltaci, Signore**

Signore della vita, non esistono parole umane che possano dire la tua vicinanza agli uomini. Per la resurrezione del tuo Figlio che trionfa sulla morte donaci la tua consolazione che è salvezza. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preparazione della mensa e dei doni **OFFERTORIUM** (dalla MISSA PRO DEFUNCTIS di M. Mondo)

Domine, Iesu Christe, Rex gloriae,
libera animas omnium fidelium defunctorum
de poenis inferni et de profundo lacu.
Libera eas de ore leonis,
ne absorbeat eas tartarus,
ne cadant in obscurum;
sed signifer sanctus Michael
repraesentet eas in lucem sanctam,
quam olim Abrahae promisisti
et semini eius.
[Hostias et preces tibi, Domine, laudis offerimus;
tu suscipe pro animabus illis,
quarum hodie memoriam facimus:
fac eas, Domine, de morte transire ad vitam,
quam olim Abrahae promisisti
et semini eius.]

Signore Gesù Cristo! Re di gloria!
Libera le anime di tutti i fedeli defunti
dalle pene dell'inferno e dal profondo abisso!
Liberale dalla bocca del leone,
affinché non siano sprofondate nell'abisso,
e non cadano nell'oscurità:
ma l'alfiere (vessillifero) san Michele
le porti nella luce santa,
che un tempo hai promesso ad Abramo
e alla sua stirpe.
[A te, o Signore, offerte e preghiere offriamo con lodi;
ricevile in favore di quelle anime,
delle quali oggi facciamo memoria:
falle, o Signore, passare dalla morte alla vita,
che un tempo hai promesso ad Abramo
e alla sua stirpe.]

Preghiera sulle offerte. Venga a noi, Signore, dall'offerta di questo sacrificio una forza di vita nuova, perché liberati da ogni compromesso col male possiamo crescere nello spirito del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Acclamazione **SANCTUS** (dalla MISSA PRO DEFUNCTIS di Michele Mondo)

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

BENEDICTUS (dalla MISSA PRO DEFUNCTIS di Michele Mondo)

Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Rito della frazione del pane e immistione **AGNUS DEI** (dalla MISSA PRO DEFUNCTIS di M. Mondo)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem sempiternam

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona loro la pace
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona loro la pace
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona loro la pace eterna

Alla comunione **PANIS ANGELICUS** di C. Franck

Panis angelicus fit panis hominum;
dat panis caelicus figuris terminum;
o res mirabilis:
manducat Dominum pauper, servus et humilis

Il pane degli angeli diventa pane degli uomini;
il pane del cielo dà fine a tutte le prefigurazioni:
qual meraviglia!
mangia il Signore il servo, il povero, l'umile.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, questo tuo sacramento rinnovi e santifichi la nostra vita e ci renda degni di possedere l'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Congedo **LUX AETERNA** (dalla MISSA PRO DEFUNCTIS di Michele Mondo)

Lux aeterna luceat eis, Domine,
cum sanctis tuis in aeternum, quia Pius es.
Requiem aeternam dona eis, Domine;
et lux perpetua luceat eis.

Splenda ad essi la luce perpetua, Signore,
con i tuoi santi in eterno, poiché tu sei Pietoso.
L'eterno riposo dona loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua

CHISTUS FACTUS EST (Testo dalla lettera di san Paolo ai Filippesi 2,8-9; musica di G. Setti)

Christus factus est pro nobis obediens
usque ad mortem, mortem autem crucis.
Propter quod et Deus exaltavit illum et dedit illi nomen,
quod est super omne nomen.

Cristo si è fatto per noi obbediente
fino alla morte, e alla morte di croce!
Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome

MEDORO LIGABUE (18 giugno 1923 - 15 marzo 2013). Storico organista per 60 anni della basilica di San Quirino di Correggio e direttore per oltre 50 della Schola Cantorum Sancta Caecilia, appassionato della sua arte raccolse e scrisse tantissime notizie sulla vita musicale della zona in un diario intitolato "Memorie di cento anni di musica della Schola Cantorum di Santa Cecilia (1901-2004)". Ricca è pure nella sua biblioteca la raccolta di tante storie e spartiti musicali, stampati ed inediti alla quale hanno attinto giovani studiosi per le loro tesi di laurea: è stato infatti non solo il direttore della centenaria Schola Cantorum di Santa Cecilia, ma ha lasciato alla cittadinanza una biblioteca musicale di altissimo valore, segnalata dalla Soprintendenza regionale per i beni librari documentari, con spartiti di musica polifonica a partire dal Quattrocento.
Nel febbraio 2012 l'amministrazione comunale di Correggio gli aveva conferito l'attestato di "Cittadino Benemerito" e ha ricevuto, una decina di anni prima, da Giovanni Paolo II, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Pontificio di San Silvestro Papa.

Michele Mondo [Chieri (TO) 1883 – 1965], organista e compositore di fama nazionale. Fondò negli anni '60 il Coro del Duomo di Chieri e lo diresse fino alla morte avvenuta nel 1965. Autore di vari brani di musica sacra, ha composto alla memoria dei prodi defunti della grande guerra (1915-1918) una "*Missa pro defunctis cum Dies Irae ac libera*" di cui la Schola Cantorum Sancta Caecilia possiede nei suoi archivi di Mandriolo una rarissima copia originale.

César Auguste-Jean-Guillaume-Hubert Franck [Liegi, 10 dicembre 1822 – Parigi, 8 novembre 1890] è stato un compositore, organista e docente di musica belga. È una delle figure più importanti della vita musicale francese nella seconda metà del XIX secolo.

SCHOLA CANTORUM **SANCTA CAECILIA** Correggio (RE)

www.sanctacaecilia.it

Andrea Beltrami *direttore*. Federico Bigi *organo*.
Lorenzo Bedogni, Andrea Beltrami, Maurizio Magnanini *tenori*
Federico Bigi, Matteo Catellani, Riccardo Isani, Paolo Morini *baritoni*
Matteo Bellelli, Daniele Garruti, Francesco Lasagni, *bassi*

Nel 1901 fu fondata a Correggio la Schola Cantorum Santa Cecilia dal maestro Camillo Scaravelli che ne è stato direttore per 50 anni. Medoro Ligabue ne fu il successore e continuatore. Nella sua storia ultracentenaria la Schola ha istruito centinaia di allievi e prestato il suo servizio liturgico in tante occasioni nelle parrocchie della provincia reggiana e limitrofe, fino al 2004 quando la Schola Cantorum cessò l'attività.
Dal 2015 questo prezioso progetto è raccolto e portato avanti con la nuova Schola Cantorum Sancta Caecilia da alcuni giovani di Correggio e delle zone vicine, accomunati da una grande passione per la musica sacra e liturgica e attratti dall'interessante repertorio al quale attingeva la vecchia Schola Cantorum, portando le proprie esperienze musicali maturate nelle rispettive attività e collaborazioni con altri cori o formazioni musicali.